IL FASCISMO

IL SUCCESSO DEL FASCISMO

- I FATTORI DEL SUCCESSO DEL FASCISMO
  - 1 uso sistematico della violenza
  - 2 si propone alla borghesia e ai ceti medi
    - come L'UNICO CAPACE DI RIPORTARE ORDINE NEL PAESE
      - = si pone contro i sindacati e i socialisti
  - 3 la fragilità dei liberali
  - 4 viene SCELTO DALLA CLASSE DIRIGENTE
    - contro sindacati e socialisti
    - che pensa di SFRUTTARLO per il tempo necessario
      - senza avere conseguenze
  - 5 divisione all'interno del partito socialista e popolare
    - 1921-22
      - i fascisti distruggono
        - il sistema sindacale e amministrativo
        - il partito socialista
          - che comincia a dividersi
            - perché i massimisti e i riformisti non vanno più d'accordo
            - si staccano e si fondano
              - 1. PARTITO COMUNISTA D'ITALIA
                - (sinistra) gennaio 1921
              - 2. PARTITO SOCIALISTA UNITARIO
                - (destra) ottobre 1922
                - segretario: Matteotti
- diventa + forte a livello politico anche grazie allo SQUADRISMO
  - SQUADRISMO
    - inizia nel 1920
      - ma è più forte tra il 1921 e il 1922
    - sono squadre d'azione
      - movimento armato che gode dell'appoggio delle forze dell'ordine
        - = LE SUE AZIONI RESTANO IMPUNITE DA
          - forze dell'ordine
          - magistratura
      - composte soprattutto da
        - giovani
        - ex combattenti
      - che intervengono con la violenza contro
        - sindacati
        - socialisti
        - cattolici
    - caratteristiche
      - FORTE CONTENUTO SIMBOLICO
        - che serve per
          - intimorire
          - deridere
          - svergognare
            - l'avversario
      - MIRA AD ATTRARRE I GIOVANI
      - ha gesti, canti e rituali precisi
      - CULTO DELLA VIOLENZA
  - SQUADRISMO AGRARIO
    - è un sistema + organizzato
    - parte dalle campagne padane
      - = proprietari terrieri che finanziano e organizzano le SQUADRE DI CAMICIE NERE
- ELEZIONI 1921
  - 15 maggio -> elezioni anticipate
    - Giolitti cerca l'alleanza elettorale con i fascisti
    - è una campagna elettorale RICCA DI VIOLENZE SQUADRISTE
  - vittoria
    - liberali
    - popolari
    - fascisti
      - OTTENGONO PESO POLITICO
        - = 31 seggi
  - nuovo governo di Bonomi
    - = DEBOLISSIMO PER LA FORTE INSTABILITÀ POLITICA
    - dura 7 mesi
      - fino a febbraio 1922

MARCIA SU ROMA

- OTTOBRE 1922
- OBIETTIVO POLITICO
- 3 passaggi
  - 1. concentrazione di squadristi a Roma
  - 2. occupazione di edifici pubblici in varie città dell'Italia centro-nord
    - Mussolini rimane tutto il tempo a Milano
  - 3. 28 ottobre: il presidente del consiglio Facta dichiara LO STATO D'ASSEDIO
    - = pieni poteri ai militari e al capo di governo
      - METTE DA PARTE LA DEMOCRAZIA (= il parlamento)
    - poi viene ritirato perché il re Vittorio Emanuele III NON LO FIRMA
      - Facta si dimette
      - MUSSOLINI VUOLE UN GOVERNO TUTTO NUOVO
        - il re acconsente e gli manda l'incarico per telegrafo
          - SOLO DOPO QUESTO MUSSOLINI PARTE PER ROMA
- PER LA 1ª VOLTA UN POLITICO OTTIENE IL MANDATO GOVERNATIVO TRAMITE LA MINACCIA DELLE ARMI

PRIMO GOVERNO MUSSOLINI

- IL FASCISMO AL POTERE
  - Mussolini conquista il potere con l'appoggio di
    - ceti medi
    - classe dirigente
      - ECONOMICA
      - POLITICA
      - AMMINISTRATIVA
        - ritiene che Mussolini sia un ottimo strumento contro le sinistre
- GOVERNO DI COALIZIONE
  - fascisti
  - liberali
  - popolari (cattolici)
  - indipendenti filofascisti
  - nazionalisti
- 16 novembre 1922
  - DISCORSO DEL BIVACCO
    - è il 1° discorso tenuto da Mussolini in qualità di Presidente del Consiglio dei ministri
    - è un discorso in cui Mussolini usa parole
      - arroganti
      - minacciose
        - FA CAPIRE CHE NON CI SARÀ UN OPPOSIZIONE
          - l'unica opzione è sottomettersi e assecondare il fascismo
    - dopo questo discorso si tengono le votazioni di fiducia
      - il Governo Mussolini ottiene 306 voti favorevoli
        - 116 contrari e 7 astenuti
        - il 70% =
          - è un SUICIDIO POLITICO
            - perché così muore la democrazia
- fase di transizione: novembre 1922- gennaio 1925
  - la classe dirigente pensa di poter controllare il fascismo
    - = è un mezzo per un fine
      - UTILE PER ELIMINARE IL PERICOLO DEI SOCIALISTI
      - sarà possibile poi tenerlo all'interno delle istituzioni
        - come forza conservatrice
    - CONSEGUENZE
      - Mussolini presenta il partito fascista come
        - CAPACE DI GARANTIRE
          - STABILITÀ POLITICA
          - PACE SOCIALE
        - ELEMENTO DI NORMALIZZAZIONE
      - le squadre fasciste diventano MILIZIA VOLONTARIA PER LA SICUREZZA NAZIONALE
        - che risponde SOLO al capo del Governo
          - Mussolini =
            - ha un esercito privato
            - è l'unico che può contenere la parte di squadristi molto violenti
  - 1923: RIFORMA GENTILE
    - riforma socialista =
      - i primi provvedimenti economici sono favorevoli a
        - iniziativa privata
        - possessori di patrimoni
    - nelle scuole elementari si introduce la RELIGIONE
      - così si conquista il favore dei cattolici
  - 1923: LEGGE ACERBO
    - legge elettorale maggioritaria =
    - fatta per
      - RAFFORZARE LA MAGGIORANZA
      - TOGLIERE SPAZIO ALLE OPPOSIZIONI
  - 1924: ELEZIONI
    - IL LISTONE
      - = lista nazionale in cui ci sono
        - fascisti
        - nazionalisti
        - cattolici
        - liberali
    - grande successo delle elezioni con il 60% dei voti
      - i fascisti ottengono 275 seggi sui totali 535
        - questi deputati fascisti sono soprattutto la generazione delle trincee
          - e hanno meno di 40 anni
            - RINGIOVANIMENTO DELLA VITA POLITICA =
    - SI VERIFICANO INTIMIDAZIONI E BROGLI
      - 10 giugno: Matteotti con un discorso alla Camera DENUNCIA I BROGLI
        - viene rapito e ucciso dalle squadre fasciste = DELITTO MATTEOTTI
          - NE CONSEGUE UNA GRAVE CRISI POLITICA
            - "SECESSIONE DELL'AVENTINO" =
              - è uno sciopero parlamentare
            - MUSSOLINI PERDE TERRENO
              - per riconquistarlo, il 3 gennaio 1925, in un discorso al parlamento
                - SI ASSUME LA RESPONSABILITÀ POLITICA DEL DELITTO
                - PARTE L'INIZIO DELL'INSTAURAZIONE DELLA DITTATURA TOTALITARIA

Presented with XMind